

Fondo di solidarietà per le famiglie in difficoltà



EDITORIALE 3

BPF&TERRITORIO 4

- Fiaccola Benedettina a Malta -
 - Uniti contro il cancro -
 - Riflessi di Archeologia -
 - Burkina Faso -
 - All'insegna della solidarietà -
- Lourdes, il viaggio della speranza -
 - Fausto Roma "Nuove Terre" -
 - Golf Club Frosinone -
 - La conservazione del patrimonio -

BPF&SOCI 12

Sempre più vicini a te!

Gli incontri del CDA con i Soci -

Donato Rivieccio

- Un cantore della nostra terra -
 - Gita in Normandia -
 - Gita a Verona -

PAGINA CENTRALE 16

Combattere la crisi

- Istituito un fondo di solidarietà -
- Intervista a Sua Ecc.za Mons. Ambrogio Spreafico -
 - Intervista a Marco Toti Caritas Frosinone -

MONDO BANCA 24

- Come Uscire dalla crisi -
- Inaugurazione sala Boimond -
 - Intervista a Michela Fiore -

SPAZIO SOCI 30

L'intervento di Benedetto Catallo, Amministratore Cattex

Anno 6 - n° 1 - aprile 2012 Notiziario Trimestrale della Banca Popolare del Frusinate Banca Popolare del Frusinate

Consiglio d'Amministrazione

Leonardo Zeppieri (Presidente)

Domenico Polselli (Vice Presidente)

Consiglieri

Bottini Roberto; Carbone Ignazio; Conti Luigi; Fabrizi Gino; Faustini Angelo; Mastroianni Marcello; Milani Nicola; Ranaldi Aurelio Pietro; Salvatore Giancarlo; Santangeli Enrico; Sardellitti Romeo; Specchioli Pasquale; Visocchi Gaetano.

Collegio Sindacale

Effettivi

Sergio Armida (Presidente)

Gaetano Di Monaco

Davide Schiavi

- Supplenti

Simona Secchi

Stefano Donati

Collegio dei Probiviri

Effettivi

Vittorio Perlini(Presidente)

Tommaso Fusco

Antonio Iadicicco

Bruno Iannarilli

Raffaele Schioppo

- Supplenti

Marcello Grossi

Sandro Pica

Direttore Generale

Rinaldo Scaccia

il NEW Cent

Direttore

Rinaldo Scaccia

Comitato di Redazione

Roberto Bottini, Angelo Faustini, Luigi Conti, Gaetano Visocchi

Direzione e Redazione

P.le De Matthaeis, 55 - 03100 Frosinone Tel. 0775.2781 - Fax 0775.875019

Registrazione Tribunale di Frosinone n. 630-07

Informiamo che secondo quanto disposto dall'art. 7 del D.lgs N. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali ciascun lettore ha diritto in qualsiasi momento e del tutto gratuitamente di consultare, far modificare o cancellare i suoi dati o semplicemente opporsi a loro trattamento per la diffusione della rivista. Tale diritto potrà essere esercitato semplicemente scrivendo a Banca Popolare del Frusinate P.le De Matthaeis, 55 - 03100 Frosinone

Progetto Grafico

CB&C Canestraro Campioni & C S.r.l. www.cbcnet.it - info@cbcnet.it

Foto

Archivio CB&C - Archivio APT - Archivio Banca Popolare del Frusinate - Matteo Canestraro

La collaborazione è libera e per invito. Gli articoli firmati esprimono l'opinione dei rispettivi autori. Eventuali richieste di fascicoli vanno rivolte alla redazione. La riproduzione anche se parziale degli scritti, dei grafici e delle foto pubblicati è consentita previa autorizzazione e citando la fonte.

EDITORIALE



Care lettrici, cari lettori, la Banca Popolare del Frusinate ha convocato l'Assemblea Ordinaria dei Soci sabato 12 maggio 2012 presso la sala convegni della Cassa Edile di Frosinone. All'ordine del giorno la nomina del futuro Consiglio d'Amministrazione.

Si conclude quindi il primo mandato dell'attuale dirigenza della banca, un triennio caratterizzato dall'acuirsi della crisi economica mondiale e nazionale e dalle conseguenti difficoltà di famiglie ed imprese. Non è stato facile lavorare in un contesto simile, non lo è per nessuno oggi, affrontare la responsabilità derivante dai ruoli sapendo che il passo ricoperti falso è dietro la porta. Ma noi siamo soddisfatti del lavoro svolto e dei risultati conseguiti, della capacità dimostrata di penetrazione commerciale nel territorio, della tenacia nell'affrontare l'atti-

vità creditizia in un quadro territoriale di accesa concorrenza. La Popolare del Frusinate non arresta la sua espansione territoriale; stiamo infatti progettando l'apertura di uno sportello della banca a Roma. Gli ultimi bilanci della banca, secondo quella che è diventata una piacevole consuetudine, presentano dati assai lusinghieri, che superano i traguardi raggiunti nel passato. I risultati dipendono, in larga misura, dal fatto che tutta la struttura aziendale ha dato prova di reggere bene il confronto con il mercato, cogliendo e ricercando ogni opportunità di maggiore crescita; ciò, mantenendo la doverosa attenzione nell'assunzione dei rischi insiti nel lavoro bancario. Molto è stato fatto per incentivare lo sviluppo delle piccole e medie imprese, oggi impegnate in una forte competizione globale. Si è anche operato per dare migliore qualità e crescente efficienza all'offerta di prodotti. Il tutto, nella consapevolezza che la soddisfazione e la fiducia della clientela è essenziale, per l'oggi e per il futuro della banca.

Abbiamo molto apprezzato la reazione dei governi europei nei confronti della crisi finanziaria internazionale, la programmazione delle principali riforme giudicate necessarie dalle autorità politiche e di vigilanza dei principali paesi coinvolti per evitare che una simile débâcle possa ripetersi in futuro. Politici e tecnici sono ormai consa-

pevoli che le perdite e, più in generale, le gravi conseguenze economiche sopportate dalla collettività, e in particolare dai risparmiatori e dai contribuenti, non saranno più tollerate in futuro.

E' con la consapevolezza di aver lavorato per il benessere della banca che il Consiglio di Amministrazione convoca l'Assemblea Ordinaria dei Soci, tappa fondamentale del nostro percorso istituzionale e momento democratico per antonomasia attraverso il quale garantire a ciascun Socio la possibilità di determinare il futuro gruppo dirigenziale della banca.

Leonardo Zeppieri Presidente del Consiglio di Amministrazione





BPF&TERRITORIO

Fiaccola Benedettina a Malta

UNA DELEGAZIONE DELLA BANCA PRESENTE ALLA CERIMONIA

Il 4 marzo l'Arcivescovo Metropolita di Malta, mons. Paul Cremona, ha acceso la "Fiaccola Benedettina" edizione 2012 che, dopo alcuni anni, ha nuovamente accomunato le località benedettine per eccellenza: Norcia, Subiaco, Cassino e Roiate. La cerimonia si è svolta al termine di una solenne concelebrazione encaristica nella Concattedrale di Malta - la chiesa di S. Giovanni dove è conservata la celeberrima opera del Caravaggio la Decollazione di S. Giovanni Battista del 1608 – alla presenza del Primo Ministro dell'isola, l'On. Lawrence Gonzi.

Con l'arcivescovo Cremona, hanno concelebrato: mons. Renato Boccardo, arcivescovo di Spoleto-Norcia, S. E. Pietro Vittorelli, abate di Montecassino, mons. Mario Curini, arciprete di Norcia, padre Benedetto Nivakoff, monaco benedettino di Norcia, e altri sacerdoti. La Comunità Europea era rappresentata dall'On. Antonio Tajani, vice presidente della Commissione Europea; il Parlamento italiano dagli onorevoli Anna Teresa Formisano e Carlo Emanuele Trappolino; il Governo italiano dall'Ambasciatore a Malta Luigi Marras; la Regione Lazio dal presidente del Consiglio Regionale, Mario Abbruzzese. «La Fiaccola benedettina – ha detto l'Arcivescovo di Malta nell'omelia - è segno di fraternità, speranza e concordia. Essa ci riporta indietro nel tempo, quando S. Benedetto percorse l'Europa; ma ci proietta anche verso il futuro della nostra Europa, per la quale tutti siamo chiamati ad un maggiore impegno di pace. Questa

Fiaccola non avrebbe senso, però, se non rimanesse costantemente unita alla luce di Dio».

Al termine della celebrazione eucaristica ha preso la parola l'arcivescovo Boccardo. «Questa sera ripetiamo le stesse parole che S. Pietro pronunciò sul monte Tabor: "che bello stare qui". Siamo qui – da Norcia, Cassino, Subiaco e Roiate – per rinnovare l'impegno di collaborare per edificare una società degna dell'uomo e, per chi crede, degna di Dio». La serata è proseguita con un ricevimento al Palazzo del Governo: il Primo Ministro di Malta, l'On. Lawrence Gonzi, ha ufficialmente accolto le delegazioni di Norcia, Cassino, Subiaco e Roiate e le altre autorità.

«È un privilegio e un onore – ha affermato Gonzi – potervi dare il benvenuto. La Fiaccola benedettina, portata da questi giovani tedofori, trova a Malta una casa naturale in quanto questa terra, da sempre, è interculturale e disponibile all'accoglienza, nel pieno solco, dunque, dell'insegnamento di S. Benedetto». A nome di tutte le autorità civili, hanno preso la parola il sindaco di Cassino, Giuseppe Petrarcone e l'On. Antonio Tajani. Quest'ultimo ha ricordato come sarebbe stata più povera l'Europa senza il contributo nella trasmissione della cultura dei monaci benedettini. «L'Europa della solidarietà, quella sognata già da S. Benedetto, – ha affermato – esiste ed è presente in Africa, in Asia e in America Latina e porta nel cuore, nonostante tutto, il messaggio cristiano». La delegazione benedettina di Norcia, Cassino, Subiaco e Roiate è stata di nuovo insieme mercoledì 14 marzo in Vaticano, quando Papa Benedetto XVI ha benedetto la Fiaccola benedettina.

"Vi ringrazio per l'ospitalità che avete voluto tributare alla nostra delegazione". Così il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Mario Abbruzzese, rivolgendosi al Primo Ministro di Malta, Lawrence Gonzi. "Il rapporto di Malta con l'Italia è, storicamente, molto speciale e caratterizzato da



un'intensa collaborazione, a partire dal legame più strettamente commerciale per arrivare alla grande opera svolta dall'Istituto Italiano di Cultura a Malta che promuove, a tutti i livelli, preziosi scambi culturali tra le nostre comunità", ha continuato Abbruzzese. "In particolare - ha aggiunto questo anno l'accensione della Fiaccola Benedettina, simbolo di pace, speranza e unità, a Malta ha voluto proprio riaffermare lo stretto legame di prossimità culturale che esiste tra i nostri Paesi e la condivisione di un comune patrimonio di valori sui quali si fonda l'intera civiltà europea. Una vera e propria missione di pace - ha continuato il presidente del Consiglio regionale del Lazio - che ha avuto la sua espressione più alta con la celebrazione della messa pontificale presieduta dall'arcivescovo di Malta insieme all'Abate di Montecassino, don Pietro Vittorelli e dall'arcivescovo della Diocesi di Spoleto e Norcia, Renato Boccardo. Da cassinate, sono particolarmente orgoglioso del grande lavoro che vede autorità civili ed ecclesiastiche del mio territorio, impegnate ed unite nel promuovere l'importante messaggio della Regola di San Benedetto, quale esempio di vita ancora oggi attuale", ha concluso Abbruzzese. Al termine della cerimonia, nel rituale scambio di doni, il presidente Abbruzzese ha consegnato a nome del Consiglio regionale del Lazio delle medaglie in bronzo coniate da uno scultore laziale, al Primo Ministro di Malta, Gonzi, all'on Antonio Tajani, all'Ambasciatore italiano a Malta, Marras e alle autorità ecclesiastiche presenti.



Uniti contro il cancro

LA BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE PROMO-TRICE DELL'INIZIATIVA



Grazie al Rotary Club di Frosinone, all'associazione "L' Impegno", rappresentata da Aldo Mattia, ed alla sinergia con la Banca Popolare del Frusinate, è tornata d'attualità la prevenzione oncologica. Il 24 febbraio, presso il Multisala Sisto, è stata presentata l'interessantissima iniziativa dal titolo "Insieme per sconfiggere il cancro: l'importanza dello screening". "L'attenzione sociale del territorio, nell'occasione prestigiosamente rappresentato dal Rotary Club di Frosinone, dall'Associazione "L' Impegno" e dalla Banca Popolare del Frusinate, era uno degli obiettivi che come Asl ci siamo proposti all'avvio dei Programmi di Screening - evidenzia il Direttore Generale Carlo Mirabella. Senza la collaborazione e la sinergia ai diversi livelli è difficile raggiungere i risultati attesi: è per questo che plaudo all'idea che, oltre a facilitare il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione attesi con gli screening avviati, permetterà di incontrare un oncologo famoso ed uno studioso impegnato come il Prof. Cognetti". Tanti i temi trattati durante il convegno: diagnosi, processi di guarigione, programmi di screening, interventi precoci per la salvaguardia della vita e della bellezza della donna. "Non lasciamoci sfuggire un'occasione", è stato il filo conduttore della manifestazione e lo spirito che ha portato l'associazione, la Banca e il Club Rotary del capoluogo ad organizzare un evento davvero particolare, atteso e veramente importante per coloro che vi hanno partecipato, ricco di riflessioni e spunti su tematiche quanto mai attuali ed importanti per la comunità ciociara e non solo.

Riflessi di Archeologia

LECTIO MAGISTRALIS DEL PROF. COARELLI

Originario della città di Roccasecca, Filippo Coarelli è stato protagonista dell'evento ospitato nel Salone di rappresentanza del palazzo della Provincia, "Riflessi di archeologia - percorsi di archeologia classica nel Lazio Meridionale". Un evento, promosso dall'associazione "Progetto Arkés", che rientra nell'ambito delle manifestazioni della XIV edizione della Settimana della Cultura. Nella Lectio magistralis dal titolo "Considerazioni di un archeologo", l'illustre cattedratico ha ripercorso la sua esperienza, le sue scoperte e i suoi studi sul Lazio meridionale. Giova ricordare, tra l'altro, che proprio a Coarelli si deve una serie di campagne di scavi sulla colonia latina di Fregellae sul pianoro di Opri, in territorio di Arce, dove è stato realizzato un notevole esempio di musealizzazione dei reperti ritrovati. Una sala gremita ha accolto Coarelli, testimonianza che il territorio, anche sotto l'azione

"pedagogica" promossa dalla Provincia, sta sempre più facendo la bocca buona agli eventi culturali di spessore. Molte le autorità presenti che hanno voluto portare il loro saluto: Giuseppe Langella per il Comune di Frosinone; Roberto Iosue, in rappresentanza del Consiglio regionale del Lazio e dell'onorevole Mario Abbruzzese e Leonardo Zeppieri per la Banca Popolare del Frusinate in qualità di sponsor dell'evento. A moderare la manifestazione, il docente di Archeologia classica dell'Università di Cassino, Eugenio Polito; mentre l'introduzione è stata curata da Rita Padovano, presidente dell'associazione culturale "Progetto Arkés". Al professor Coarelli, l'omaggio istituzionale della Provincia dalle mani dell'assessore Abbate e rappresentato da una campana in terracotta, opera del maestro "E' per me, nativo di Nino Caruso. Roccasecca, motivo di grande soddisfazione aver potuto ospitare nel palazzo della Provincia uno degli archeologi di maggiore fama internazionale come il professor Coarelli, mio conterraneo - ha dichiarato l'assessore Abbate - Non per questioni di campanilismo, sia chiaro, ma per aver potuto apprezzare la sua straordinaria cultura e la sua chiarissima esposizione di un tema tanto legato alla storia del nostro territorio. Ringrazio, pertanto, gli organizzatori, l'associazione "Progetto Arkés" e Rita Padovano per l'ottima proposta culturale a cui la Provincia ha voluto, con piacere, contribuire".



BPF&TERRITORIO

Burkina Faso

UN GESTO D'AMORE PUÒ CAMBIARE IL MONDO

ll Burkina Faso è tra gli ultimi Paesi del mondo per reddito pro-capite (meno di 1 dollaro al giorno per abitante). È grande un po' meno dell'Italia ma con solo 13 milioni di abitanti. L'acqua è davvero un grande problema: il 90% delle malattie, molte mortali arrivano da acqua infetta parassitosi, infezioni da noi scomparse o mai viste anche perché l'alta temperatura fa da buon incubatore di ogni larva o parassita o virus. Operazione Burkina è un'iniziativa del CoBaPo - Consorzio Banche Popolari. Lo slogan è molto suggestivo: "Ancora acqua per il Burkina Faso, un gesto d'amore può cambiare il mondo". Anche i risultati lo sono: ad oggi è stato consegnato il quarto pozzo di acqua potabile.

Un piccolo ma importante contributo per alleviare le difficoltà delle popolazioni del Burkina Faso.



Un nuovo pozzo regala vita. La disponibilità d'acqua rende possibili piccole coltivazioni e un più elevato standard igienico di base. Acqua pulita e sicura significa drastica riduzione delle malattie e un rapido miglioramento della qualità dell'alimentazione. Banca Popolare del Frusinate con il Consorzio delle banche popolari (CoBaPo) ha aderito due anni fa al progetto "Una borraccia per il Burkina Faso" con il quale sono stati realizzati complessivamente 3 pozzi d'acqua potabile.

"È stato però solo andando sul posto – afferma Luigi Conti - che ci siamo resi davvero conto di quanto questo intervento sia stato

importante per la popolazione locale e di come piccole cifre ben investite possano produrre moltissimo per adulti e bambini dei villaggi più poveri. Piccoli aiuti come questi letteralmente regalano il futuro a intere generazioni. Ora vogliamo continuare con l'aiuto di tutti voi. Vogliamo scavare altri pozzi nella stessa zona per cambiare il futuro di quelle persone". Dal CoBapo arriva un appello a tutti gli interessati: "Dai il tuo piccolo o grande contributo, ogni 7.000 euro raccolti siamo in grado di trivellare un nuovo pozzo. Ti assicuriamo un'azione diretta, controllata e senza sprechi, garantita direttamente dal Consorzio Banche Popolari. In questo modo tutte le risorse economiche raccolte vengono veramente utilizzate per raggiungere l'obiettivo. Abbiamo sperimentato questo tipo di operatività durante la precedente operazione e ci ha convinti. Questa forma d'aiuto è davvero in grado di cambiare in modo profondo e duraturo le vite di chi la riceve".



Per contribuire:

Conto intestato a CoBaPo Sottointestazione: Burkina H2O Iban: IT9 2T053870240000001917976

Causale: Acqua per il Burkina



All'insegna della solidarietà: donate le uova di Pasqua

La Banca Popolare del Frusinate è presente non solo nella vita economica, finanziaria e produttiva del territorio in cui opera, ma anche nell'ambito sociale, sostenendo i valori della solidarietà con iniziative a scopo di beneficenza, di assistenza e di pubblico interesse. Lo Statuto della banca, all'art. 147 stabilisce che una

quota del 5% vada devoluta a questi scopi.

Quella che segue è un'informazione sulle recenti iniziative della banca all'insegna della solidarietà. In occasione della Santa Pasqua, la BPF ha donato uova di cioccolato in segno di solidarietà a tutti coloro che vivono situazioni meno fortunate e di disagio, anche momentaneo. Le uova, acquistate dall'Associazione PER LA VITA "CARLO DON FRANCESCO" di Frosinone e dall'Unione Italiana Ciechi, sono state donate presso i reparti pediatrici dei maggiori ospedali della provincia, ai pazienti del Piccolo Rifugio di Ferentino ed agli ospiti delle case famiglia provinciali. Un gesto simbolico, quello della banca, per alleviare le sofferenze di tanti e regalare un momento di dolcezza.









BPF&TERRITORIO

Lourdes, il viaggio della speranza

La Sezione Romana-Laziale dell'UNITALSI ha organizzato, anche quest'anno, il treno bianco della speranza che accompagna a Lourdes centinaia di persone di ogni condizione sociale, economica e di salute.

"Anche la Sottosezione Unitalsi di Frosinone" ci dichiara il Direttore Generale della Banca Popolare del Frusinate " ha partecipato al pellegrinaggio con un proprio treno partito dalla stazione di Ferentino il 17 aprile. Molti giovani volontari, barellieri e sorelle di assistenza hanno manifestato il desiderio e la volontà di parteciparvi per prestare il loro prezioso servizio a chi soffre, ma non trovandosi nelle migliori condizioni economiche perché per lo più studenti e/o disoccupati i pellegrini rischiavano di rimanere con poca assistenza. Per tale motivo il Presidente Leonardo Zeppieri e tutto il Consiglio di Amministrazione della nostra Banca hanno ritenuto di sostenere questa iniziativa fornendo loro il necessario contributo economico per favorire e agevolare l'accompagnamento di volontari e barellieri".

Fausto Roma

"NUOVE TERRE" COME SIMBOLO DI UN RISVEGLIO COMUNE

L'opera "Terra 2011" è stata fra le più ammirate al Padiglione Italia all'ultima Biennale di Venezia

Il 18 febbraio 2012 si è svolta presso il Centro delle Arti "La Saletta" a Frosinone l'inaugurazione Mostra di pittura di Fausto Roma "Nuove Terre". "Una iniziativa che abbiamo voluto sostenere" ci dichiara Luigi Conti Consigliere incaricato per le attività promozionali della Banca Popolare del Frusinate "perchè eleva la nostra Città a livelli artistici internazionali e pone le basi affinchè, anche per l'opera svolta dal Centro delle Arti La Saletta, possa essere divulgato sul territorio il grande patrimonio di personalità delle arti di cui è ricca la nostra Terra. Ed è con grande piacere che ospitiamo su questo numero della nostra Rivista la presentazione del critico d'arte Rocco Zani e commenti di Claudio Strinati e Michele Ainis".

Il grande dipinto Terra 2011, ospitato alla recente Biennale di Venezia, rientra in Ciociaria e si fa occasione di un nuovo, inedito incontro con la pittura di Fausto Roma.

E' il Centro delle Arti La Saletta di Frosinone ad inaugurare la nuova stagione artistica accogliendo la grande opera e con essa altri trenta dipinti realizzati dal Maestro proprio per questo evento.

In una sorta di filo conduttore, che ha attraversato la recente ricerca di Fausto Roma, il tema della terra - o meglio delle terre - pare farsi epicentro formale e plastico dell'intero capitolo narrativo. L'occhio "planetario" di Roma è un osservatorio magico capace di mutare, per bagliori e cromie, il corso di una vera e propria geografia della memoria.

Pittore, ceramista, scultore, Fausto Roma è un artista di punta della generazione post-novecentesca italiana. Il suo percorso è una sovrapposizione di cifre linguistiche che hanno generato, nella piena maturità, un'intima e personale progettualità espressiva.

La sua presenza al Padiglione Italia dell'ultima Biennale di Venezia, testimonia l'attenzione della critica per la sua opera.

Fausto Roma sembra ridefinire – per cromatismi ludici e per tracce inedite – i limiti e le certezze di un mappamondo che incarna, più di altre "modalità", il senso, malevolo e cinico, del nostro incedere. Ne ripristina i confini mutandone l'origine e l'espansione, quasi a farne un unico suolo: di presenze, di scorribande, di incontri.

E il colore, che colma e ricompone la familiarità retinica di talune immagini è una scrittura mimetica, inesauribile, spiazzante. La sorpresa che investe l'artista in ogni sua trascrizione è in fondo la nostra. Quella che ci assale dinanzi ad una rigenerazione costante di conoscenze affermate, di consuetudini inappellabili, di circostanze archiviate.

Fausto Roma ne rompe la storicità ricomponendone – in nuovi rivoli – il senso, la tracciabilità, la speranza.

La mostra Fausto Roma, Nuove Terre, che La Saletta ha ospitato fino al 14 aprile, è forse un vero e proprio avamposto capace di offrire ai visitatori, in una sorta di ordine esponenziale, il periodo più fecondo di questo straordinario artista.



Golf Club Frosinone

Siglato l'accordo fra la Banca Popolare del Frusinate ed il Golf Club Frosinone per la sponsorizzazione del "Circuito Golf Club Frosinone 2012". La BPF è entrata a far parte del gruppo come major sponsor per le otto manifestazioni programmate dall'organizzazione "I Quattro" e dal circolo golf club di Frosinone. Domenica 25 marzo, presso il Tarquinia Country Club, si è svolta la prima gara denominata "I Volsci in Etruria".

Il Circuito si snoda su sei gare, ognuna da disputarsi su un campo diverso delle province del Lazio, con assegnazione di punteggio, che garantirà ai primi tre classificati la finale gratuita a Riva dei Tessali e Metaponto il 2 e 3 novembre 2012, insieme agli altri giocatori iscritti al Circuito.





Le tappe:

8 gare da marzo ad ottobre 2012 nei circoli di tutte le province della regione Lazio, con particolare attenzione al nostro territorio.

Sono intervenuti, alla presentazione dell'accordo, il Presidente della Banca Popolare del Frusinate, Leonardo Zeppieri, i consiglieri della Banca, Luigi Conti e Angelo Faustini, il rappresentante del collegio sindacale, Davide Schiavi, Carlo Baldassini e Massimo Genovesi in rappresentanza de "I Quattro" e del presidente del circolo, Leonardo Padovano.

"Il Golf afferma valori unici" - ha dichiarato il Presidente Leonardo Zeppieri nel corso della conferenza stampa di presentazione del Circuito svoltasi il 22 marzo presso la Sede centrale della Banca - "che rendono questo sport di grande fascino e prestigio. Valori quali lealtà, determinazione, benessere, competizione e stile. E, per sfatare alcuni dei luoghi comuni che allon-

tanano in un certo qual modo la gente da questo sport, il golf è praticabile a tutte le età con soddisfazione perché è uno sport elegante che riporta nel verde l'attività fisica, in grado di mettere in campo equilibrio, forza e concentrazione. È, infine, uno sport che agevola relazioni consentendo la competizione indipendentemente dal livello agonistico dei singoli giocatori. Per questo abbiamo inteso sostenere questa iniziativa e stiamo valutando altri progetti per fare in modo che questo sport possa anche essere diffuso nelle scuole di ogni ordine e grado".

Carlo Baldassini, componente dei I Quattro, ha portato i saluti del presidente del Golf club Frosinone, Leonardo Padovano. Ha evidenziato l'importanza di aver come sponsor la Banca Popolare del Frusinate ed ha ringraziato il Presidente Zeppieri per l'interesse mostrato verso il golf frusinate.

BPF&TERRITORIO

La conservazione del patrimonio

FINANZIATO INTERVENTO NELLA CHIESA DI S. MATTEO AD ALATRI

La Banca Popolare del Frusinate ha contribuito all'intervento di restauro eseguito nella chiesa di S. Matteo ad Alatri. Risalente a circa 700 anni fa, la chiesa è stata decorata internamente ed esternamente in periodi successivi.

A questo edificio principale era annesso un ospedale od orfanotrofio (o forse tutte e due le cose assieme). La struttura così come descritta, si mantenne tale per circa 300
anni, allorquando a metà del XVII
secolo fu abbandonata, a causa
dello scioglimento dell'Ordine dei
Crociferi, che erano stati fino a quel
momento i gestori dell'istituto.

Per circa 100 anni la chiesa versò in stato di abbandono, fino a quando venne istituita nel 1778 Confraternita di S. Matteo alla quale la stessa chiesa venne affidata e dopo 10 anni definitivamente donata. Immediatamente i confratelli si misero all'opera per rendere fruibile l'edificio che ormai era ridotto, così come descritto dalle fonti documentali, alla piccola chiesa con stanza posteriore e sovrastante stanzino sottotetto che, nel periodo dell'abbandono, era stato utilizzato come dimora da un eremita. Dell'ospedale non vi era più traccia.

Dopo un periodo di difficoltà finanziarie, grazie ad una cospicua donazione, vengono intrapresi quei lavori che cambiano radicalmente la morfologia dell'edificio e ce lo consegnano con l'aspetto attuale. Nel 1825 viene costruito il cimitero che affianca la chiesa sul lato destro del prospetto principale e nel 1885 viene realizzata la volta in sostituzione della copertura lignea originaria. Pur non avendo notizie certe, si suppone che nello stesso periodo, vengano anche delineate le decorazioni della facciata principale dell'edificio con la realizzazione del timpano, delle cornici e delle modanature ad intonaco. Di certo sappiamo che nel 1918 viene dipinta la facciata della chiesa e del cimitero. Numerosi altri interventi di manutenzione sono stati eseguiti da questa ultima data, per così dire, storica ad oggi. La conoscenza della storia della costruzione della Chiesa di S. Matteo, è stata fondamentale per impostare il progetto di restauro e quindi per decidere cosa conservare, cosa eliminare (perché considerato estraneo all'edificio) e cosa, invece, valorizzare.

L'intervento strettamente conservativo, ha riguardato la copertura dell'edificio. Sulla volta in muratura, era rimasta poggiata ancora l'antica struttura lignea, ormai fatiscente. Questa è stata interamente sostituita da una nuova orditura costituita da materiale (il legno di castagno), identico al precedente per dimensione, forma e posizionamento degli elementi strutturali. Su questa orditura, si è posizionata una nuova impermeabilizzazione e successivamente si è ricollocato il manto di copertura in coppi antichi. Con l'occasione sono state rimosse alcune tegole di recente fattura, posizionate sui timpani di facciata e si è provveduto alla loro sostituzione con coppi antichi.

Bisogna dire che tutto il lavoro è nato proprio da qui, ovvero dall'esigenza di porre rimedio alle numerose infiltrazioni della pioggia, che attraverso il tetto ha danneggiato le pitture della volta (i cui segni sono ancora visibili).

Una volta realizzata la copertura si è passati a restaurare anche le facciate dell'edificio. Complessivamente l'intervento di restauro ha tentato di restituire un nuovo equilibrio armonico agli elementi architettonici delle facciate, equilibrio che si era alterato per i numerosi interventi sovrappostisi all'organismo originario.

















BPF&SOCI

Sempre più vicini a te! GLI INCONTRI DEL CDA CON I SOCI

"Una nutrita serie di incontri, quelli che il Consiglio Amministrazione ha voluto dedicare agli oltre mille e trecento Soci della nostra Banca" afferma il Presidente Leonardo Zeppieri "una serie di appuntamenti che hanno interessato sette diverse sedi in relazione al diverso domicilio dei nostri Soci. Ed i risultati si sono visti. Tanta partecipazione, tanto entusiasmo, tanta voglia di stare fra amici, di stare in famiglia. Perchè questo, lo stare fra amici e in famiglia, è uno dei punti di forza della nostra Banca. Una grande partecipazione" continua Zeppieri "che, a convalida di quanto prima espresso, ha visto anche la presenza insieme ai Soci e ai loro familiari, anche non Soci in ogni sede dove si sono svolti questi incontri. Il dialogo fra Soci, come ho già avuto modo di affermare in diverse occasioni, è linfa vitale per una Azienda come la nostra, che trae alimento e ispirazione dal territorio, dalla sua gente, ascoltando le istanze che da essi promanano".

Tutti gli incontri si sono svolti prevedendo una prima fase nel corso della quale il Presidente ed il Direttore Generale hanno illustrato con dovizia di particolari i risultati e gli obiettivi conseguiti dalla Banca unitamente ai progetti futuri.

- In particolare l'aumento di capitale sociale che con l'emissione della seconda tranche ha avuto un rilevante successo, con un controvalore complessivamente sottoscritto di € 15.084.972 e l'avvio della terza fase.
- L'espansione territoriale secondo il piano strategico triennale che vedrà prossimamente l'apertura di una filiale nella città di Roma.
- L'accresciuto grado di penetrazione del mercato.
- Il rafforzamento del ruolo di Banca di riferimento territoriale con il potenziamento dei servizi di cassa e di tesoreria.
- Il raggiungimento di buone quote di raccolta.

Nel corso degli incontri, al tavolo di Presidenza, sono inoltre intervenuti anche i Consiglieri territorialmente competenti, i Direttori ed i dipendenti delle Filiali di volta in volta coinvolte. Tutti gli incontri si sono conclusi con un convivio e in serena amicizia a suffragare proprio quella sana voglia di stare insieme fra amici.

Questo il calendario:

1 marzo 2012 presso il Ristorante Lefebvre ad Isola del Liri per i Soci dei Comuni di Sora, Isola del Liri, Atina, San Donato Val di Comino, Alvito, Arpino, Broccostella, Casalvieri, Castelliri, Fontana Liri, Fontechiari, Picinisco, Pescosolido



9 marzo 2012 presso il Ristorante La Campagnola a Cassino per i Soci dei Comuni di: Cassino, Coreno Ausonio, Roccasecca, Sant'Elia Fiume Rapido, Aquino, Castelnuovo Parano, Castrocielo, Cervaro, Esperia, Piedimonte San Germano, Pontecorvo, San Biagio Saracinisco, San Giorgio a Liri, Sant'Apollinare





16 marzo 2012 presso il Ristorante Caio Mario a Casamari-Veroli per i Soci dei Comuni di: Veroli, Boville Ernica, Ripi, Torrice, Arnara



23 marzo 2012 presso il Ristorante La Villa del Colle a Colli – MSG Campano per i Soci dei Comuni di Ceprano, Falvaterra, Arce, Pastena, Pofi, San Giovanni Incarico, Strangolagalli, M.S.G. Campano, Anitrella



24 marzo 2012 presso il Ristorante Pizzeria la Fonte del Cosciano ad Alatri per i Soci dei Comuni di Alatri, Fiuggi, Guarcino, Trivigliano;



30 marzo 2012 presso il Ristorante Primavera a Ferentino per i Soci dei Comuni di Ferentino, Anagni, Patrica, Supino, Giuliano di Roma, Morolo, Paliano, Piglio



20 aprile 2012 presso il Ristorante Tre Stelle per i Soci dei Comuni di Frosinone, Castro dei Volsci, Ceccano, Vallecorsa, Amaseno e per tutti gli altri Soci residenti fuori dalla Provincia di Frosinone.



Donato Rivieccio

UN CANTORE DELLA NOSTRA TERRA

E' sicuramente riduttivo connotare Donato Rivieccio solo come cantore della nostra Terra. Scrittore, poeta, musicista, cantante, intrattenitore, uomo di spettacolo. Un personaggio che non si tira mai indietro, un personaggio che da oltre quarant'anni ha fatto della poesia, della musica, dell'arte ma anche della bontà, dell'umiltà e del volontariato una ragione di vita. Dagli anni '70 del secolo scorso quando il Campidoglio già lo premia come Personalità Europea ai più recenti riconoscimenti nel mondo del volontariato con le frequenti performances nella radio vaticana e in RAI. Donato ci ha accompagnato attraverso la Ciociaria e la Terra di Lavoro in questi nostri incontri con i Soci della Banca regalandoci attimi di semplicità, di cordialità e di amicizia.



BPF&SOCI

Gita in Normandia ALLA SCOPERTA DI NUOVE EMOZIONI TRA STORIA E NATURA

Dal 28 Aprile al 1º Maggio con partenza da Frosinone si è tenuta la prima gita sociale dell'anno. Armati come sempre di un forte desiderio di conoscenza e nel clima amichevole che caratterizza queste iniziative, i partecipanti hanno visitato la splendida Normandia. Regione del nordovest della Francia, occupa la bassa vallata della Senna e si estende verso ovest fino alla penisola del Cotentin. E' la terra dei campi recitanti da siepi, dei fiori colorati di Monet, del delizioso sidro di mele, delle bianche scogliere e delle cittadine dalla storia antica. Distese infinite di sabbia dorata, prati verdissimi che scivolano fino al mare, tra muretti di pietre a

secco e fari solitari. Strepitose scogliere di calcare che precipitano nelle onde. Baie dove la marea sale "al ritmo di un cavallo al galoppo". Abbazie e cattedrali sono tra i segni distintivi di questa Regione, dove i primi edifici monastici sorsero lungo la Valle della Senna nel VII secolo per opera dei Franchi. La conquista normanna portò i capolavori del Romanico, mentre il XIII secolo vede la fioritura del Gotico, che si fonde armoniosamente con le tradizioni architettoniche preesistenti.

Tutti i partecipanti sono rimasti molto colpiti dal Mont Saint Michel, luogo di pellegrinaggio e di turismo internazionale. Il vescovo d'Avranches, Aubert, avrebbe fondato un santuario nel 708 sul Mont-Tombe, dopo 3 apparizioni successive dell'arcangelo San Michele. Consacrata nel 709, la chiesa non ha cessato da allora di attirare curiosi e pellegrini da ogni parte del mondo. Il Mont-Saint-Michel ha la partico-



larità di essere stato eretto su un isolotto roccioso, circondato di sabbia durante la basse maree ed isolato in mezzo all'acqua durante le alte maree, tra le più grandi d'Europa. Situata tra la Punta bretone di Grouin (Cancale) e la Punta normanna di Champeaux (verso Granville), la Baia del Mont-Saint-Michel è anch'essa iscritta nella lista dei siti Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale dell'Unesco. Altre emozioni le ha regalate la visita della cosiddetta Costa di Madreperla (Côte de Nacre) luogo estremamente animato, molto accogliente e fortemente emblematico. I paesaggi, i musei, i memoriali e le necropoli militari di questa terra universale, che accoglie visitatori dal mondo intero, costituiscono la testimonianza della più grande operazione militare di tutti i tempi: lo Sbarco degli Alleati del 1944. Anche questa gita si è conclusa tra la soddisfazione di chi ha partecipato, l'apprezzamento per gli itinerari scelti e per la qualità dei luoghi di pernottamento.







AIUTACI AD AIUTARE.



PAGINA CENTRALE

Combattere la crisi ISTITUITO UN FONDO DI SOLIDARIETÀ

Si chiama 'Fondo di solidarietà per le famiglie in difficoltà' l'iniziativa realizzata dalla Diocesi di Frosinone, Caritas, Banca Popolare del Frusinate e Unindustria.

Il 'Fondo di solidarietà' nasce per aiutare chi si trova in situazioni di indigenza e ristrettezza economica, per venire incontro a chi ha perso il lavoro e non può più pagare le bollette o fare la spesa con regolarità. A chi è al limite della povertà e a chi quel confine l'ha già oltrepassato. In prima linea Diocesi, Caritas, Banca Popolare del Frusinate e Unindustria Confindustria Frosinone.

• Il progetto è aperto a tutti. Presentato in Episcopio con il vescovo diocesano, mons. Ambrogio Spreafico, il direttore della Caritas Marco Toti, il presidente della Popolare del Frusinate Leonardo Zeppieri e quello di Confindustria Marcello Pigliacelli.

- I protagonisti raccontano di una cena di beneficenza svoltasi nel mese di dicembre e dell'idea concreta del Fondo lanciata dal vescovo durante il Te Deum del 31 dicembre.
- Mons. Spreafico ha ricordato le collette fatte nelle parrocchie, cita le raccolte alimentari (l'ultima si è tenuta durante la Quaresima grazie al coinvolgimento di quasi ottocento volontari) ma anche la tassa che in questo momento di estrema difficoltà si sono imposti i sacerdoti.
- · La Caritas diocesana solo nel 2011 ha dato sostegno a ben 730 famiglie che si sono recate nei cinque Centri di ascolto della Diocesi. E' il presidente della Banca Popolare del Frusinate, Leonardo Zeppieri, a spiegare modus operandi e la ratio che ha ispirato l'iniziativa. «Un piccolo segnale per le famiglie in un territorio spesso avaro di soluzioni». Ricorda Zeppieri, insieme a Marco Toti, come non ci sarà alcun versamento di denaro contante, ma un intervento per i bisogni primari delle famiglie. «Come presidente di una banca ho visto troppe famiglie che vivevano in modo decoroso



sprofondare poi nel lastrico. Magari perché il capofamiglia ha perso il posto di lavoro.

«Facciamo davvero che diventi il progetto di tutte le categorie - commenta il presidente Confindustria Marcello Pigliacelli – perché creare una platea più vasta significa renderlo più concreto». Pigliacelli invita tutti a partecipare ed il suo è nello stesso tempo un monito. «Nessuno tirasse fuori l'alibi. Sulla crisi attuale o sulle difficoltà. Ognuno doni quello che può». Poi l'invito rivolto direttamente alla Camera di Commercio. «Mi auguro che il presidente pro tempore consideri un sostanziale fondo per questa iniziativa».

Il conto corrente dedicato all'iniziativa è stato aperto presso la Banca Popolare del Frusinate, gestito dalla Caritas con l'aiuto di un piccolo comitato di cui farà parte la Diocesi e le categorie degli offerenti. Chiunque volesse devolvere qualsiasi somma potrà recarsi presso la Diocesi o direttamente in una delle filiali della banca.

Fondo solidarietà famiglie - Iban: IT17S0529714801000010269595





Intervista a Sua Ecc.za Mons. Ambrogio Spreafico

Abbiamo il piacere ed il privilegio di ospitare l'intervista realizzata a Sua Ecc.za Mons. Ambrogio Spreafico, Vescovo della Diocesi di Frosinone, Veroli e Ferentino. Con Sua Ecc.za che ringraziamo a nome di tutta la redazione della rivista e del CdA della banca per la gentile accoglienza riservataci, abbiamo approfondito l'argomento centrale della rivista, solidarietà e sussidiarietà per resistere e superare il momento di crisi attuale.

Imperversa la crisi economica, conseguenza della crisi morale, dalla quale discendono corruzione, evasione fiscale e malavita organizzata. E da ultimo i suicidi, sapendo che per ogni "insano gesto" realizzato molti ne sono stati tentati, moltissimi pensati. Una angosciosa spia del malessere esistenziale del momento. Non si può non parlarne con un pastore d'anime, mons. Ambrogio Spreafico, che raccoglie i più intimi tormenti.

Monsignore, che cosa ci sta succedendo?

Purtroppo la crisi economica si unisce a una crisi umana e spirituale. Abbiamo perseguito per anni un modello di società e un tenore di



vita non più sostenibili dalla maggior parte della gente. Ma si fa fatica a rinunciarvi. C'è gente che continua a consumare al di sopra delle proprie possibilità. Altri che, non rassegnandosi a un tenore di vita diverso, si danno al gioco indebitandosi e mettendo in crisi la vita familiare. L'altra grande preoccupazione è il lavoro. Troppi posti sono a rischio nelle aziende e nell'edilizia. La politica si è svegliata troppo tardi di fronte a questa situazione drammatica e le risposte non sono facili da trovare, anche a causa di una crisi che coinvolge non solo il nostro Paese, ma il mondo intero.

Le cause sono note, quali i rimedi di chi si occupa di persone?

I rimedi non sono facili da trovare. Come Chiesa sono convinto che dobbiamo essere innanzitutto una porta aperta all'accoglienza e all'ascolto. Le nostre realtà parrocchiali, i movimenti e le associazioni devono essere case di umanità, dove le persone possano almeno trovare una risposta umana, anche se non è facile dare sempre risposte concrete. I centri di ascolto della diocesi e le stesse parrocchie sono visitate da tante persone, molte più che in passato. Ognuno ha una richiesta, un bisogno, una bolletta da pagare, un debito da assolvere, ma anche solo qualcosa da mettere a tavola per la famiglia. Cerchiamo di ascoltare e di aiutare, per quanto ci è possibile. Le istituzioni dovrebbero forse investire di più nella ricerca di soluzioni anche piccole e temporanee soprattutto alla crisi occupazionale, che mette in pericolo il posto di lavoro di un gran numero di gente. Non vorrei che non abbiamo ancora colto la drammaticità del momento che viviamo e che ci attende. Mi piacerebbe che anche nella campagna elettorale si avesse il coraggio di avanzare proposte in

PAGINA CENTRALE

questo senso. Penso ad esempio alla Videocon o alla Marangoni, ma anche all'edilizia e al mancato pagamento da parte del pubblico di lavori e commesse che darebbero un po' di respiro ad alcune situazioni.

Lei è Vescovo della nostra Diocesi dal 2008. Da un osservatorio privilegiato come il Suo quali cambiamenti ha notato nel tessuto sociale in seguito all'attuale crisi economica?

Il tessuto sociale è certamente più lacerato, più incerto. C'è più insoddisfazione, e quindi più aggressività, più rabbia dentro, che complica la convivenza. Vedo quindi più paure, il pericolo di chiudersi in se stessi, di perseguire solo il proprio interesse. Ma vedo anche tanto bisogno di ascolto, di umanità, di comunità. Credo che la gente abbia voglia di trovare risposte spirituali, che possano sostenere nella difficoltà e dare un orientamento alla vita. Nella società mercato che abbiamo costruito noto il valore e la scoperta della gratuità. Sono rimasto colpito dalle tante persone, tra cui molti giovani, che hanno partecipato alla raccolta alimentare organizzata dalla diocesi prima di Pasqua. C'erano più di 700 volontari. E' un bel segno, che esprime il desiderio di cercare e dare risposte che nascono dal basso e dalla generosità di ciascuno. Dobbiamo percorrere queste strade.

Nel numero del New Cent abbiamo trattato l'iniziativa denominata "Fondo di solidarietà per le famiglie in difficoltà". Ci illustra il suo punto di vista?

E' un'iniziativa fortemente voluta da me insieme ad alcuni imprenditori della nostra terra. C'è bisogno di segni concreti per sperare e guardare al futuro con meno vittimismo. Non ha senso lamentarsi, dando sempre la colpa agli altri. Siamo tutti responsabili del nostro futuro e tutti, ciascuno secondo le su possibilità, vi deve contribuire con generosità. Il cambiamento del mondo e di qualsiasi situazione dipende anche da ciascuno di noi e non solo dagli altri. Il Fondo ha lo scopo di raccogliere risorse per venire incontro a urgenze di singoli o di famiglie in difficoltà. Ogni richiesta sarà valutata da un comitato, a cui partecipa la Caritas diocesana.

E' da poco trascorsa la Santa Pasqua, per i credenti simbolo di trasformazione di sé dopo un incontro con Cristo. Come possiamo affrontare le contraddizioni della nostra epoca e poter essere autorisorgenti?

Nessuno di noi per il cristiano è "autorisorgente". E' la fede nel Signore risorto che diventa energia di bene e di amore per ognuno di noi. Ma la Pasqua è la risposta alla croce, cioè al dolore e alla sofferenza del mondo, a quella più tragica, la morte. Mi ha sempre colpito come Gesù risorto appaia ai discepoli con i segni e le ferite della croce e inviti i discepoli a guardarli. Il cristiano non può vivere fuggendo il dolore degli altri. C'è troppa gente che soffre anche in mezzo a noi e che è lasciata a se stessa e tanti che se ne vanno per la loro strada, come se questo non li toccasse. Penso soprattutto agli anziani, quelli soli a casa o in istituto. Se volete guarire le vostre ferite, occupatevi di quelle degli altri, curate quelle degli altri, altrimenti non guarirete. La resurrezione di Cristo contiene un messaggio di speranza per ognuno e per l'umanità. Viviamo come lui, mite e umile di cuore, e vinceremo il male con il bene.

Quale messaggio sente di rivolgere alla comunità ed in particolare ai giovani?

Vorrei chiedere ad ognuno di vivere come donne e uomini della resurrezione, gente che crede nella vita, che lotta per la vita amando e occupandosi del prossimo, a partire dai poveri e dai deboli. E se qualcuno non sa come fare, cercate il vescovo, un prete, un cristiano impegnato, e vi aiuteremo. Ai giovani vorrei dire di non sprecare le vostre energie. Ho scritto una lettera a molti di voi all'inizio dell'anno scolastico. Tanti mi hanno risposto. Vi ringrazio. Mi piacerebbe incontravi tutti per condividere con voi la fatica della vita, talvolta forse la difficoltà dello studio, l'attesa di un lavoro, ma anche l'entusiasmo per il futuro, e ovviamente la vostra vita di fede. Resistete alla violenza e alla prepotenza della società, alle facili illusioni della droga e del bullismo. Spendete le vostre energie per il bene, perché noi grandi abbiamo bisogno di voi e della vostra generosità.



Intervista a Marco Toti Caritas di Frosinone

Allo scopo di approfondire ulteriormente l'argomento relativo al fondo di solidarietà, oltre all'intervento del Mons. Ambrogio Spreafico, abbiamo raccolto le considerazioni del codirettore della Caritas Diocesana, Marco Toti.

Grazie per la Sua collaborazione. Dottor Toti da quanto tempo ricopre la carica di codirettore della Caritas Diocesana di Frosinone, Veroli e Ferentino?

Dal 2001 seguo la Caritas diocesana condividendo la direzione con don Angelo Conti, anche se l'esperienza è iniziata nel 1997, quando il Vescovo, Mons. Angelo Cella, mi chiese di iniziare il percorso come vicedirettore.

Quanti sono all'incirca i volontari coinvolti nelle vostre iniziative?

La Caritas diocesana, per la sua natura di organismo pastorale ecclesiale al servizio della Diocesi e delle Parrocchie, non è una organizzazione centralizzata con volontari che fanno diretto e



unico riferimento al livello diocesano. Abbiamo circa 35 volontari nei 5 Centri di ascolto diocesani, 10 volontari con ruoli di coordinamento zonale, 300 volontari stabili nelle parrocchie a cui possiamo sommare altri 700 volontari che collaborano in alcuni momenti e occasioni dell'anno, come le raccolte alimentari.

Siete riusciti a stringere dei rapporti di collaborazione con altre associazioni, enti o istituzioni presenti sul territorio per portare avanti progetti comuni? Potrebbe illustrarceli?

Lo stile della collaborazione cerca di orientare tutte le nostre attività. Innanzitutto con le altre Caritas diocesane della Provincia e della Regione (a partire da Anagni-Alatri, di Montecassino e Sora-Aquino-Pontecorvo con cui abbiamo dato vita alla Fondazione antiusura Goel e per la quale abbiamo una convenzione con la Banca Popolare del Frusinate). Cerchiamo di collaborare con i Comuni del territorio, la Provincia e la Regione, anche se non sempre tale collaborazione è pienamente riconosciuta, per una certa tendenza a sottovalutare le diverse espressioni sociali, viste più in modo strumentale per coprire i bisogni sociali che gli enti non riescono a soddisfare, che per il loro intrinseco valore. In particolare l'impegno prioritario della Caritas è l'ascolto e l'accoglienza di persone e

PAGINA CENTRALE

famiglie che vivono in povertà estrema. Non dimentichiamo l'attenzione alle persone migranti presenti nel nostro territorio, con la particolare accoglienza ai profughi provenienti dal Nordafrica, l'attenzione alle famiglie di etnia Rom, accompagnate in un percorso di inclusione sociale.

Quale livello di "maturità sociale" trova nella nostra Diocesi, intesa come capacità di accoglienza e solidarietà verso il prossimo?

Rimaniamo sempre sorpresi dalla disponibilità alla gratuità che, pur in una situazione difficile per tutti, il nostro territorio riesce ad esprimere. Le ultime esperienze delle raccolte alimentari e delle reti di solidarietà diffusa presenti ormai in tutti comuni della Diocesi, stanno smentendo facili giudizi sommari che vedono la Ciociaria una terra povera di tradizione civica e sociale. La povertà sta più nella proposta di idee e di esempi in chi ha responsabilità in tutti i settori della vita sociale che nel sentire diffuso delle persone e delle comunità. Urge una capacità di coinvolgimento, orientamento e motivazione della disponibilità di molti in fatti concreti di carità, solidarietà e sviluppo sostenibile, piuttosto che uno spreco enorme nell'effimero, a volte, purtroppo, anche religioso e in uno sviluppo che distrugge l'ambiente, il paesaggio, la storia e la cultura di questa terra.

Ci spiega come funzione il "Fondo di solidarietà per famiglie in difficoltà" creato in collaborazione con la Banca Popolare del Frusinate?

Il Fondo vuole essere una risposta immediata e concreta, anche se, forzatamente, limitata rispetto ai reali bisogni emergenti, alle difficoltà crescenti di settimana in settimana che moltissime famiglie oggi vivono. Tramite i Centri di ascolto di Frosinone-Cavoni, Frosinone-Centro stori-Ceccano. Ceprano Ferentino, in raccordo con le parrocchie, le famiglie vengono sostenute, per quanto possibile, con un contributo al pagamento di utenze domestiche di servizi essenziali (energia elettrica, gas, acqua,...) o al pagamento di affitto per contratti regolarmente registrati. Le famiglie possono inoltre trovare nelle parrocchie un sostegno alimentare grazie alle raccolte che di recente si sono moltiplicate, oltre ad altre iniziative di solidarietà.

Siamo ben consapevoli di non poter effettuare interventi risolutive dei gravi problemi che si presentano: l'esperienza ci insegna che la vicinanza, attraverso un "segno" concreto può ridare fiducia a molti, anche riattivando energie che, per la disperazione, vengono meno. L'ascolto e l'accoglienza fraterna sono spesso una "medicina" che guarisce dall'isolamento e dalla sfiducia.

Avete altri progetti da realizzare a sostegno dell'economia del nostro territorio in questo momento di crisi?

Una grande preoccupazione del nostro Vescovo è la disoccupazione giovanile: ci sta stimolando a dare dei segnali che siano concreti, anche se piccoli, e che diano il senso di un cambiamento culturale necessario. La direzione è quella di riscommettere sulla nostra terra senza pensare che l'unica possibilità per i giovani sia andare via, ripercorrendo le strade dell'emigrazione che tanto, in passato, ci hanno impoverito facendo accumulare ritardi nello sviluppo moderno del territorio.



un AIUTO CONCRETO.

CHE COSA È:

Si chiama 'Fondo di solidarietà per le famiglie in difficoltà' l'iniziativa realizzata dalla Diocesi di Frosinone, Caritas, Banca Popolare del Frusinate e Unindustria.

Il 'Fondo di solidarietà' nasce per aiutare chi si trova in situazioni di indigenza e ristrettezza economica, per venire incontro a chi ha perso il lavoro e non può più pagare le bollette o fare la spesa con regolarità. A chi è al limite della povertà e a chi quel confine l'ha già oltrepassato. In prima linea Diocesi, Caritas, Banca Popolare del Frusinate e Unindustria Confindustria Frosinone. Il progetto è aperto a tutti.

DESTINATARI:

Nuclei famigliari, residenti da almeno due anni nei comuni della Diocesi di Frosinone:

- √ senza alcun reddito o ammortizzatore sociale;
- √ con un solo reddito precario o una sola misura di ammortizzatore sociale;
- v nuclei famigliari passati da due ad un solo reddito per perdita di lavoro di un componente negli ultimi sei mesi dalla richiesta.

TIPO DI INTERVENTO:

Intervento economico indiretto (non in contanti) ad opera della Caritas Diocesana per il pagamento di utenze di servizi essenziali (energia elettrica, gas, altro combustibile per il riscaldamento o utenza domestica) o canone di affitto regolarmente registrato.

ENTITÀ DELL'INTERVENTO:

Fino a 500 euro su base annua

COME CONTRIBUIRE:

Semplicemente facendo una donazione:

Associazione "Fondo di Solidarietà Caritas di Frosinone " onlus conto

Iban: IT17S0529714801000010269595

o recandosi presso uno degli sportelli della Banca Popolare del Frusinate.

BPF&SOCI

Gita a Verona

22 Giugno 2012: FROSINONE - VERONA

Ritrovo dei Sigg.ri partecipanti ore 15:00 presso piazzale Ufficio delle entrate di Frosinone, sistemazione dei bagagli in pullman e partenza per Verona. Cena libera in autogrill lungo il percorso. Arrivo a Verona, trasferimento presso l'hotel "Antares" Viale Postumia, 88 - 37069 Villafranca (Verona), Tel +39 045.630.18.79

info@hotelantares.com sistemazione nelle stanze a Voi riservate. Pernottamento.

23 Giugno 2012: VERONA

Prima colazione in hotel. Alle ore 10:00 incontro con la guida e visita a piedi della città (2 h circa). Rientro in hotel per il pranzo. Pomeriggio a disposizione. Cena in hotel. Dopo cena trasferimenti assistere all'Arena per dell'Aida. A1 rappresentazione termine rientro in hotel pernottamento.

24 Giugno 2012: VERONA- FROSINONE

Prima colazione in hotel. In mattinata rilascio delle stanze a Voi riservate ed escursione sulle strade del vino Valpolicella. Pranzo alle ore 12:30 c.a. in ristorante tipico. Al termine partenza rientro in sede previsto in tarda serata 23:00 c.a. FINE NOSTRI SERVIZI.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE € **340,00** Minimo 50 paganti

LA QUOTA COMPRENDE

Viaggio in pullman Gt da 56 posti dotato di ogni comfort;

Sistemazione in hotel 4 stelle in camere doppie tutte con servizi privati;

Servizio di facchinaggio;

Trattamento di pensione completa dalla colazione del 2ºgiorno in hotel al pranzo dell'ultimo (menù a base di carne e pesce); Bevande ai pasti nella misura di ¼ vino e ½ minerale per persona; Biglietto rappresentazione Aida con

sistemazione in poltrona gradinata numerata; IVA sui servizi resi;

Tasse e pedaggi autostradali; Assicurazione Rctv della Carige; Servizio guida mezza giornata il 23/06/2012;

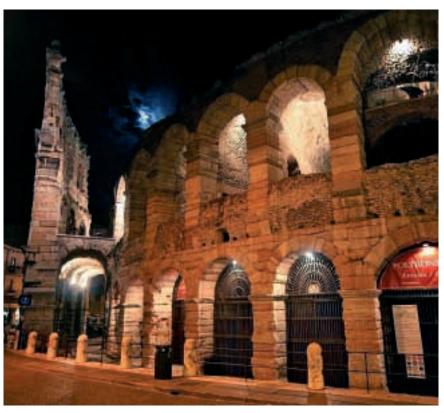
LA QUOTA NON COMPRENDE

Ingressi di ogni genere, mance e tutto quanto non espressamente menzionato alla voce:

"LA QUOTA COMPRENDE"

- Supplemento singola in hotel € 60,00 per persona per notte
- Riduzione 3° letto bambini in hotel fino a 12 anni non compiuti 20%
- Riduzione 3° letto adulti -10%

La riduzione è valida solo per un bambino per camera e solo se è in camera con i genitori o 2 adulti.







MONDO BANCA



Rinaldo Scaccia

Come uscire dalla crisi

In qualità di banca locale siamo chiamati a sostenere ed intraprendere iniziative che abbiano come obiettivo il sostegno concreto a famiglie e imprese in difficoltà. Trasparenza, impegno, concretezza, rispetto dei programmi e senso etico sono i principi guida della Banca Popolare del Frusinate, in grado di dare segnali d'ottimismo in un clima generale di crisi dell'economia. Per raggiungere gli obiettivi la Banca è interessata ad instaurare partnership con tutti gli attori del territorio. In questo senso la nostra disponibilità è massima nei confronti delle istituzioni, enti pubblici, associazioni economiche di categoria, singoli operatori, nella convinzione che la via migliore per crescere sia quella di lavorare insieme, intervenendo

tempestivamente ed in maniera adeguata in risposta alle effettive esigenze di ciascuno, con particolare attenzione alle imprese ed ai privati. In questa direzione vanno le iniziative come quella relativa al neonato Fondo di solidarietà, portata avanti insieme alla Diocesi, alla Caritas ed a Confindustria Frosinone. Come pure la meno recente convenzione con Camera di Commercio Frosinone al fine di favorire l'accesso al credito delle micro e piccole imprese della provincia di Frosinone, mediante la costituzione di un fondo di garanzia per il microcredito ed un programma di abbattimento degli interessi sui micro finanziamenti. Nello stesso contesto per finalità e obiettivi, vanno inquadrati il progetto "Io credo nel futuro" e l'apertura dello Sportello Consulenza, il nuovo servizio dedicato alle piccole e medie imprese.

La Banca, dando un altro significativo segnale di fiducia nel territorio e nei suoi protagonisti, ha aderito alla nuova "moratoria", l'accordo "Nuove misure per il credito alle Pmi'' siglato tra l'Associazione bancaria italiana, il Ministero dell'Economia e delle Ministero dello Finanze, Sviluppo Economico Associazioni di rappresentanza delle imprese. Grazie all'accordo, le imprese che hanno sottoscritto un mutuo o un finanziamento con la banca che si trovano in difficoltà a causa della crisi economica, fino

al 31 dicembre 2012 potranno chiedere la sospensione fino a dodici mesi del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui e dei contratti di leasing. Le imprese, inoltre, potranno chiedere l'allungamento della durata dei mutui, la proroga fino a 270 giorni delle scadenze delle anticipazioni sui crediti e l'allungamento fino a 120 giorni delle scadenze del credito agrario di conduzione. Della cosiddetta nuova "moratoria" possono beneficiare le piccole e medie imprese di tutti i settori che hanno meno di 250 dipendenti e con un fatturato inferiore a 50 milioni di euro. L'allungamento della durata dei mutui e' richiedibile anche da chi ha già aderito alla precedente moratoria. L'adesione alla nuova moratoria va a rafforzare quindi le iniziative che la Banca ha già messo in campo sul fronte del credito.

Anche in questa occasione la Banca Popolare del Frusinate ha saputo e saprà interpretare in chiave sempre attuale quella prossimità relazionale sulla quale ha costruito il proprio successo sin dalle origini.



Inaugurazione sala Boimond



La Banca Popolare del Frusinate inaugurerà il 26 maggio, presso la filiale di Isola del Liri, la sala convegni intitolata a "Emilio Boimond". Per celebrare l'occasione si terrà un incontro culturale e verrà presentato il volume "Storia della Boimond e delle Cartiere in questa Terra di Lavoro".

L'iniziativa promossa dalla banca è quindi incentrata sulla figura dell'imprenditore Emilio Boimond.

Emilio Boimond (primo della famiglia nato in Italia) nacque in Sora il 18 agosto 1844 da Francesco Claudio Boimond, da S. Julien, e da Elisa Courrier da Voiron (Francia). Vera tempra di lavoratore, che esplicava in Sora la sua complessa attività fino alla tarda vecchiaia, anzi fino al giorno della Sua morte, avvenuta il 1° febbraio 1926. Uomo e padre esemplare per bontà d'intenti e fierezza di carattere; meritò tutto il rispetto dei suoi concittadini, la viva simpatia degli amici e soprattutto la devozione dei familiari.

Mentre da una parte egli dava incremento all'agricoltura, mediante la razionale conduzione della sua proprietà terriera, seguiva d'altro canto con vigile e perspicace acume lo sviluppo delle industrie della zona e in particolar modo quella della produzione della carta, che un tempo difettava proprio di una delle materie prime, la pasta di legno.

Fu così che egli intuì l'opportunità di impiantare nel 1892 la sua prima fabbrica di pasta di legno in località Valcatoio, nel comune di Isola del Liri, stabilimento questo oltremodo importante e progredito in quell'epoca, specie per il macchinario installato, che era quanto di meglio si fabbricasse dalla Ditta Teodoro Bell di Lucerna, casa specializzata nella produzione del genere.

Aveva una forza idraulica di circa 200 cavalli, con uno sfibratore occupava 26 operai producendo circa 26 quintali di pasta di legno secca al giorno. Più tardi egli ampliava la propria industria, procedendo all'impianto di altri Stabilimenti, uno in contrada S.

Domenico nel comune di Sora, uno a S. Elia Fiume Rapido.

Dal 1922 i Boimond iniziano importanti investimenti; all'epoca dell'acquisto l'edificio si presentava come un fabbricato a due piani in muratura, raccolto intorno ad un cortile e chiuso verso una strada dalla quale era accessibile, dopo l'attraversamento di un lungo viale, per mezzo di un portale in pietra calcarea.

Il cortile era in parte aperto sul fiume, verso lo stabilimento che sorgeva sull'altra riva ed al quale era collegato da un ponte. In realtà il tutto fatiscente, lesionato e in buona parte distrutto dal terremoto del 1915.

Tra il 1924-25 l'edificio sulla riva destra fu trasformato in centrale idroelettrica con progetto dell'ing. Vittorio Reibaudi, uno dei più quotati tecnici in materia idraulica, il suo nome così importante fu poi immortalato dai Boimond in una lapide, posta sulla facciata della Sala dei Trasformatori.

Con fervido spirito d'iniziativa e con fermo coraggio, volle dedicare il suo patrimonio ed il suo lavoro alla crea-



MONDO BANCA

zione di un nuovo, moderno e completo stabilimento per la produzione della carta. Occorrevano interventi per installare la seconda Macchina Continua, era necessario aumentare l'energia per alimentare i macchinari. Nel 1928 lo stabilimento Valcatoio fu trasformato in Centrale Idroelettrica.

In maniera straordinaria i Boimond investirono quando invece in tutta Italia la crisi attanagliava il mercato della carta. A Isola nel 1932 fallisce la Cartiera G. Questa, che viene presa in affitto, per cinque anni, proprio dai Boimond, che ne riattivarono il solo reparto Pastalegno per far fronte alle nuove proprie produzioni, rioccupando 32 operai.

La cartiera Boimond, negli anni 1931- 1932, migliorò ancora i reparti, potè fornirsi finalmente di macchinari all'avanguardia come la mastodontica Macchina Continua, larga tre metri e lunga sessanta, era



azionata da motori elettrici singoli/multipli con l'assenza completa di trasmissione a cinghie.

Il Comm. Boimond apportò quanto egli aveva appreso nei suoi viaggi all'Estero, visitando le più grandi cartiere della Germania, del Belgio e della Francia.

Per il macchinario si fece guidare dalla competenza del Cav. Tito Luccichenti che dopo l'avviamento delle nuove macchine, rimase come consulente tecnico a sovraintendere alla fabbricazione della Carta.

Nel 1996 l'amministrazione comunale ha acquisito l'ex complesso industriale, al fine di riconvertirlo attraverso un progetto di recupero finanziato dalla Comunità Europea e con fondi della Regione Lazio. La cartiera Boimond è così diventata parte integrante del progetto Centro Europeo della Civiltà della Carta. Il Comune effettuò nei mesi successivi importanti interventi di bonifica, di ristrutturazione e di realizzazione di opere, come l'Acquario Internazionale di Acqua dolce, il parcheggio interrato, gli incubatori per piccole e medie aziende. Si è trattato di un esempio di archeologia industriale che si può definire raro nel nostro territorio.



CARTIERA EMILJO ROCKIERO La Se Warehina Confinea Vista dell' Architelinea





MONDO BANCA

La Banca Popolare del Frusinate da qualche mese può contare sulla professionalità di una nuova importante risorsa, Michela Fiore, neo Responsabile Corporate.

Un caloroso benvenuto sulla nostra rivista.

Chi e' Michela Fiore?

Ho 41 anni e, dopo aver conseguito la laurea in Giurisprudenza e l'abilitazioall'esercizio della Professione Forense, ho lavorato per 16 anni presso un noto gruppo bancario di rilevanza nazionale, occupandomi, principalmente, di analisi del merito creditizio delle aziende, di attivita' di segreteria imprese, di consulenza legale e, infine, negli ultimi sette anni, con la qualifica di gestore Corporate, ho gestito un portafoglio imprese con fatturato superiore ad euro 15/Mln., con specifico focus, negli ultimi tre anni, alle aziende della nostra Provincia con fatturato superiore ad Euro 50/Mln.

Quali motivazioni l'hanno spinta ad accettare questo nuovo incarico?

Credo di aver maturato, nel corso degli anni, una buona conoscenza del tessuto economico della nostra provincia ed una valida formazione professionale in materia di analisi del merito creditizio e di gestione di portafogli imprese. Ho accettato con entusiasmo questa nuova sfida professionale nella convinzione di poter apportare un contributo allo sviluppo dell'area Corporate, soprattutto in considerazione dell'ambizioso progetto di ulteriore espansione territoriale della nostra Banca.

Condivide il piano di espansione che la banca ha finora portato avanti ed ha qualche suggerimento in merito? Credo che i fattori di successo alla base del forte sviluppo della BPF siano da

individuare nella vicinanza della ns. Banca agli operatori economici del territorio, nella rapidita' delle risposte alle richieste delle aziende, nella capacita' di assegnare, nell'ambito del processo di valutazione del merito creditizio, un peso significativo, accanto all'analisi dei dati contabili, ad elementi qualitativi quali la reputazione, la serieta' e la correttezza degli imprenditori. Nei prossimi mesi la nostra banca sara' protagonista di un importante processo di espansione territoriale essendo prevista l'apertura di nuovi sportelli bancari in zone strategiche della nostra provincia e non solo. Tutti i professionisti dell'Area Corporate sono gia' da tempo impegnati a sostenere un prudente e selettivo processo di crescita degli impieghi a supporto di tale fase espansiva.

Tenendo conto dell'accordo Basilea, potrebbe spiegarci quali parametri adottera' la banca per valutare una societa' non di capitali?

Nella valutazione del merito creditizio delle ditte individuali e delle societa' di persone, pur dovendosi mantenere il focus sui dati contabili del richiedente e, soprattutto, sulla coerenza dei dispositivi fiduciari rispetto agli effettivi fabbisogni finanziari dell' azienda acclarati dalle poste contabili, l'analisi risente fortemente di elementi di natura "qualitativa" quali la regolarita' e storicita' della relazione, la puntualita' nei pagamenti e, in definitiva, della correttezza della relazione banca-cliente.

Durante la crisi, le banche popolari si sono dimostrate superiori alla media nazionale nell'erogazione dei prestiti alle pmi. Come si comportera' la banca Popolare del Frusinate? La nostra Banca si e' particolarmente distinta in questo periodo di difficile

congiuntura economica nell'erogazione di credito alle aziende del territorio. Tale atteggiamento e' confermato anche per i primi mesi del 2012 a conferma dell'ininterrotto sostegno al territorio, alle aziende ed alle famiglie. In particolare la nostra Banca ha continuato a sostenere l'economia reale anche attraverso l'erogazione di finanziamenti a M/lt per gli investimenti durevoli, colmando il vuoto determinato dall'assenza di interventi in tal senso dei primari Istituti nazionali. Sono fiduciosa nell'affermare che le imprese avranno, anche nel prossimo futuro, assistenza e disponibilita' da parte nostra.

E' ancora importante oggi essere una banca radicata sul territorio? Qual e' il valore aggiunto?

Assolutamente si', oggi ancor piu' di ieri, in considerazione del delicato e difficile momento economico che stiamo vivendo e dei cambiamenti intervenuti nel sistema del credito negli ultimi anni. Le grandi banche si stanno sempre piu' occupando di finanza e un po' meno di sostegno al territorio, lasciando interpretare alle banche locali il ruolo di banca al servizio dell'economia reale, quella delle imprese e delle famiglie. Il potenziamento della divisione Corporate all'interno della nostra Banca rappresenta una soluzione operativa coerente con lo sviluppo di una funzione di offerta orientata ad una relazione "allargata" di taglio consulenziale sui fabbisogni finanziari delle imprese. La "ratio" della nascita dello sportello DESKTOP - sportello Consulenza e' da individuare nella volonta' della nostra Banca di proporsi come punto di riferimento dell'assistenza e del supporto alle scelte finanziarie della clientela imprese.









SPAZIO SOCI

La rubrica intitolata "Spazio Soci" è "un'area editoriale" dedicata ai Soci che gestiscono un'attività imprenditoriale, pensata affinché gli stessi possano presentare la loro realtà ed esprimere considerazioni su temi di carattere economico e finanziario. In questo numero del New Cent ospitiamo l'intervento di Benedetto Catallo, amministratore della Cattex s.r.l.

La ringraziamo della cordiale partecipazione.

Grazie a voi

Potrebbe descriverci di cosa si occupa la sua azienda e la storia della sua azienda?

La nostra azienda produce palloncini in lattice di gomma naturale e lavorazione di materie plastiche. La nostra storia ha inizio intorno al 1930 quando mio padre insieme ad alcuni fratelli decisero di intraprendere la produzione artigianale dei palloncini. Una lavorazione interamente manuale e poco produttiva perchè a quei tempi, non si disponeva nemmeno dell'energia elettrica. I palloncini erano prodotti sovrapponendo due fogli di gomma e ritagliati in modo da formare così la sagoma del palloncino, dovevano poi successivamente essere colorati e vulcanizzati.

Durante la seconda guerra mondiale questa attività venne interrotta.

Nel 1964 insieme con mio padre Natalino decidemmo di riniziare questa attività che nel frattempo aveva avuto notevoli sviluppi a livello di materia prima. Dalla foglia di lattice si era passati al caucciù liquido ed il palloncino iniziava ad essere prodotto per immersione.

Nel 1987 la ditta nata come impresa artigiana si trasformò in società industriale con il nome di Catallo Benedetto & C. S.n.c..

Nel corso degli anni la produzione è notevolmente aumentata. Le esigenze di un mercato in continua espansione, la richiesta di prodotti sempre nuovi, hanno contribuito al miglioramento qualitativo del palloncino.

Nel 1993 abbiamo installato nello stabilimento le prime macchine totalmente gestite dai computer.

Nel 1996 abbiamo creato il marchio Cattex; viene iniziata anche la produzione di articoli per uso medico e la lavorazione di materie plastiche.

Nel 2005 la società si è trasformata in Cattex S.r.l. e il nostro marchio è presente in 30 Nazioni estere.

La continua evoluzione del prodotto e la ricerca di tecniche di produzione e stampaggio sempre più all'avanguardia ci hanno portato oggi ad essere una delle aziende leader in Europa e a far volare i nostri palloncini nei cieli di tutto il mondo.

Da quale rapporto è legato alla Banca Popolare del Frusinate e presso quale filiale?

Da un ottimo rapporto; questo grazie al direttore e a tutto il personale della filiale di Isola del liri.

Trova che le innovazioni tecnologiche introdotte recentemente presso le filiali siano utili?

Trovo queste innovazioni molto utili e rispondenti alle nostre esigenze.

Ritiene che le banche locali siano in grado di soddisfare le esigenze delle piccole e medie imprese?

Certamente, perchè si ha un rapporto più diretto rispetto alle grandi banche nazionali per le quali siamo solo un numero.

La riforma fiscale rappresenta uno dei passaggi chiave per ridare slancio alla crescita del Paese. E' d'accordo con questa teoria e secondo dove si dovrebbe agire?

Si concordo in pieno. In questo caso la medicina più è amara e più è salutare.

Secondo lei, dalla sua fondazione, la Banca Popolare del Frusinate ha conservato inalterata la sua mission: Banca del Territorio?

La nostra banca, così mi piace chiamarla, è cresciuta molto negli ultimi anni ma ha saputo conservare inalterati quei valori per cui era stata fondata.



